
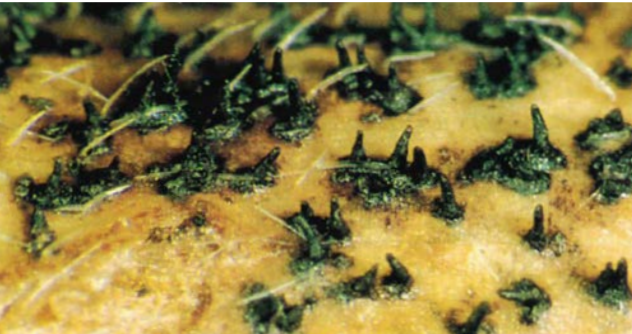






Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b> i primi sintomi compaiono durante la fase riproduttiva sotto forma di lesioni cancerose superficiali di colore rossastro, in corrispondenza del picciolo fogliare La malattia prende avvio nella parte bassa della pianta, a livello dei primi 7-8 nodi Progressivamente, l'area cancerosa si approfondisce all'interno dello stelo, fino a compromettere la circolazione linfatica, determinando così la morte della pianta. I baccelli, già formati in questa fase, avvizziscono Si può osservare una netta separazione tra la parte malata e le porzioni sane del fusto, poste sia sopra che sotto la zona cancerosa, che conservano a lungo la colorazione verde Quando la pianta è ormai completamente disseccata, sul fusto si evidenziano i corpi fruttiferi del fungo (periteci), simili a piccoli corpiccioli neri dotati di una appendice piriforme, disposti solitamente in piccoli gruppi</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b> le piante malate, se lasciate in campo, costituiscono una pericolosa fonte di inoculo, poiché il patogeno si conserva nei residui della vegetazione durante l'inverno In condizioni ottimali di temperatura (20-22°), i periteci liberano le ascospore, che andranno ad infettare nuove piante di soia, disseminate dalla pioggia o dal vento L'ingresso del patogeno avviene a partire dalle foglie basali e non attraverso ferite Alte temperature ed umidità elevata favoriscono lo sviluppo di questo fungo; altro fattore determinante per la sua diffusione, sono gli impianti a semina fitta, nei quali l'eccessiva densità delle piante crea un microclima caldo-umido ideale per la crescita del fungo <i>Diaporthe caulivora</i> può causare danni economici ingenti, poiché aggredisce la coltura nella fase di formazione e maturazione dei baccelli, causandone la morte in poco tempo La diffusione avviene attraverso l'utilizzo di semente infetta</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b> nel corso del ciclo colturale</p> <p><b>Gravità:</b> medio-alta</p>	<p>15%</p> <p>complessiva per l'infezione causata da <i>Diaporthe caulivora</i> e <i>Diaporthe sojae</i>, su tutte le tipologie di semente (pre-base, base e certificata), come da Reg. (UE) 2072/2019, All. IV, parte H</p>	 <p>foto: I. Ponti</p>  <p>foto: I. Ponti</p>  <p>foto: Craig Grau, Bugwood.org <a href="https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5605426#collapseseven">https://www.invasive.org/browse/detail.cfm?imgnum=5605426#collapseseven</a></p>

## *Diaporthe phaseolorum var. Sojae*

### Avvizzimento dello stelo e dei baccelli della soia

Sintomi, trasmissione, diffusione, presenza	Epoca di controllo, gravità	Soglia	
<p><b>SINTOMI:</b>                      gli attacchi del fungo si manifestano in una fase avanzata del ciclo colturale, quando le piante sono in via di maturazione                      I sintomi si evidenziano a carico di stelo, baccelli, semi e foglie e compaiono solitamente nelle parti basse della pianta                      Gli organi colpiti assumono una colorazione scura e si ricoprono delle fruttificazioni del fungo (picnidi)                      I semi infetti sono raggrinziti e ricoperti da un micelio biancastro; in caso di infezione di leggera entità i sintomi sui semi non sono evidenti. Sulle foglie l'infezione è poco frequente                      Questa affezione fungina può essere confusa con il cancro dello stelo (<i>Diaporthe caulivora</i>)                      Alcuni elementi distintivi permettono di differenziarle: il cancro dello stelo colpisce esclusivamente il fusto, mentre la <i>Diaporthe phaseolorum var. sojae</i> colpisce anche i baccelli e i semi                      Altro elemento che le contraddistingue sono i corpi fruttiferi: quelli del cancro dello stelo (periteci) sono in numero esiguo e senza una distribuzione regolare, mentre le fruttificazioni dell'avvizzimento dello stelo (picnidi), molto numerosi, sono disposti in file parallele, longitudinalmente al fusto. <i>Diaporthe phaseolorum var. sojae</i> causa danni su un numero limitato di piante ed ha generalmente una incidenza economica bassa</p> <p><b>TRASMISSIONE/MEZZI DI DIFFUSIONE:</b>                      l'infezione si origina a partire dai conidi disseminati nell'ambiente e dai picnidi, la cui comparsa è favorita da T oltre i 20° e da prolungati periodi di umidità                      Questo fungo penetra nel sistema vascolare della pianta e contamina baccelli e semi per via sistemica                      La principale via di diffusione del fungo sono i residui infetti ed i semi                      In condizioni di elevata umidità i picnidi compaiono sul fusto, branche e baccelli in notevole quantità                      Se il tempo si mantiene asciutto, invece, compaiono solo nelle parti basse della pianta, in corrispondenza dei nodi</p> <p><b>PRESENZA IN ITALIA:</b> sì  <b>PRESENZA IN EMILIA-ROMAGNA:</b> sì</p>	<p><b>Epoca di controllo:</b>                      nel corso del ciclo colturale, in fase di maturazione</p> <p><b>Gravità:</b>                      medio-bassa</p>	<p style="text-align: center;">15%</p> <p style="text-align: center;">complessiva per l'infezione causata da <i>Diaporthe caulivora</i> e <i>Diaporthe sojae</i>, su tutte le tipologie di semente (pre-base, base e certificata), come da Reg. (UE) 2072/2019, All. IV, parte H</p>	 <p style="text-align: right; font-size: small;">UGA1436012</p> <p style="font-size: x-small;">foto: Clemson University - USDA Cooperative Extension Slide Series, Bugwood.org  <a href="https://www.ipmimages.org/browse/detail.cfm?imgnum=1436012#collapseseven">https://www.ipmimages.org/browse/detail.cfm?imgnum=1436012#collapseseven</a></p>  <p style="text-align: center; font-size: x-small;">foto: I. Ponti</p>  <p style="text-align: center; font-size: x-small;">foto: I. Ponti</p>